

	ACEF S.p.A. 000883 - GLUCOSIO MONOIDRATO INIETTABILE EP-USP	Revisione n.10 Data revisione 18/04/2024 Stampata il 18/04/2024 Pagina n. 1 / 9 Sostituisce la revisione:9 (Data revisione 01/04/2020) IT
Scheda Informativa		
SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa		
1.1. Identificatore del prodotto Codice: Denominazione Nome chimico e sinonimi Numero CE Numero CAS Numero Registrazione 000883 GLUCOSIO MONOIDRATO INIETTABILE EP-USP Destrosio 200-075-1 5996-10-1 eximido NUMERO CAS: 77938-63-7, 14431-43-7, 50-99-7		
1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati Descrizione/Utilizzo Alimentare, Prodotti farmaceutici, Industriale.		
1.3. Informazioni sul fornitore della scheda Informativa Ragione Sociale Indirizzo Località e Stato ACEF S.p.A. Via Umbria 8/14 29017 FIORENZUOLA D"ARDA Italia tel. +39 0523 241911 fax +39 0523 241929 - 241968 (PC) e-mail della persona competente, responsabile della scheda Informativa sicurezza@pec.acef.it		
1.4. Numero telefonico di emergenza Per informazioni urgenti rivolgersi a Centro Antiveleni, Policlinico "Umberto I", Tossicologia d'urgenza, Roma - Tel. +39 06-49978000 Centro Antiveleni, Az. Osp. Niguarda Cà Grande, Milano - Tel. +39 02-66101029 Centro Antiveleni, Az. Osp. "Antonio Cardarelli", Napoli - Tel. +39 081-5453333 Centro Antiveleni, Az. Osp. "Papa Giovanni XXIII", Bergamo - Tel. 800883300 Centro Antiveleni, IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri, Pavia - Tel. +39 0382-24444 Centro Antiveleni, Az. Osp. Careggi, U.O. Tossicologia medica, Firenze - Tel. +39 055-7947819 Centro antiveleni del Policlinico "Agostino Gemelli", Roma - Tel. +39 06-3054343 Centro Antiveleni, Az. Osp. Foggia - Tel. 800183459 Centro Antiveleni, Ospedale pediatrico Bambino Gesù, Roma; Tel. +39 06-68593726 Centro Antiveleni dell'Az. Osp. universitaria integrata (AOUI) di Verona, Verona - Tel. 800011858		

	ACEF S.p.A. 000883 - GLUCOSIO MONOIDRATO INIETTABILE EP-USP	Revisione n.10 Data revisione 18/04/2024 Stampata il 18/04/2024 Pagina n. 2 / 9 Sostituisce la revisione:9 (Data revisione 01/04/2020) IT
SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>		
Indicazioni di pericolo: -- Consigli di prudenza: -- Il prodotto non richiede etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.		
2.3. Altri pericoli La sostanza non ha proprietà di persistenza, bioaccumulazione e tossicità (PBT) e non è molto persistente e molto bioaccumulabile (vPvB). La sostanza non ha proprietà di interferente endocrino.		
SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti		
3.1. Sostanze Il prodotto non contiene sostanze classificate pericolose per la salute o per l'ambiente ai sensi delle disposizioni del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti) in quantità tali da richiederne la dichiarazione.		
SEZIONE 4. Misure di primo soccorso		
4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso Non sono attesi effetti tali da richiedere l'attuazione di speciali misure di primo soccorso. Le informazioni che seguono sono indicazioni pratiche di corretto comportamento in caso di contatto con un prodotto chimico anche non pericoloso. In caso di dubbio o in presenza di sintomi contattare un medico e mostrargli questo documento. In caso di sintomi più gravi, chiamare il 118 per ottenere soccorso sanitario immediato. Protezione dei soccorritori E' buona norma per il soccorritore che presta aiuto ad un soggetto, che è stato esposto ad una sostanza chimica o ad una miscela, indossare dispositivi di protezione individuale. La natura di tali protezioni dipende dalla pericolosità della sostanza o della miscela, dalla modalità di esposizione e dall'entità della contaminazione. In assenza di altre indicazioni più specifiche, si raccomanda di utilizzare guanti monouso in caso di possibile contatto con liquidi biologici. Per la tipologia di DPI adatti per le caratteristiche della sostanza o della miscela, fare riferimento alla sezione 8.		
4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati Non sono noti episodi di danno alla salute attribuibili al prodotto.		
4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali In caso di sintomi, sia acuti che ritardati, consultare un medico. Mezzi da avere a disposizione sul luogo di lavoro per il trattamento specifico ed immediato Acqua corrente per il lavaggio cutaneo e oculare.		
SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio		
5.1. Mezzi di estinzione MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata. MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI Nessuno in particolare.		
5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO Evitare di respirare i prodotti di combustione. Il prodotto è combustibile e, quando le polveri sono disperse nell'aria in concentrazioni sufficienti e in presenza di una sorgente di ignizione, può dare miscele esplosive con l'aria. L'incendio può svilupparsi o essere alimentato ulteriormente dal solido, eventualmente fuoriuscito dal contenitore, quando raggiunge elevate temperature o per contatto con sorgenti di ignizione.		

	ACEF S.p.A. 000883 - GLUCOSIO MONOIDRATO INIETTABILE EP-USP	Revisione n.10 Data revisione 18/04/2024 Stampata il 18/04/2024 Pagina n. 3 / 9 Sostituisce la revisione:9 (Data revisione 01/04/2020) IT
SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio ... / >>		
5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi INFORMAZIONI GENERALI Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti. EQUIPAGGIAMENTO Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).		
SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale		
6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza In caso di vapori o polveri disperse nell'aria adottare una protezione respiratoria. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza. 6.2. Precauzioni ambientali Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche. 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica Arginare con terra o materiale inerte. Raccogliere la maggior parte del materiale ed eliminare il residuo con getti d'acqua. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13. 6.4. Riferimento ad altre sezioni Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.		
SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento		
7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda informativa. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10. Evitare il contatto con agenti ossidanti. Conservare in luogo asciutto. Conservare a temperatura ambiente. 7.3. Usi finali particolari Informazioni non disponibili		
SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale		
8.1. Parametri di controllo Si raccomanda di considerare nel processo di valutazione del rischio i valori limite di esposizione professionale previsti dall' ACGIH per le polveri non altrimenti classificate (PNOC frazione respirabile: 3 mg/mc; PNOC frazione inalabile: 10 mg/mc). In caso di superamento di tali limiti si consiglia l'utilizzo di un filtro di tipo P la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in base all'esito della valutazione del rischio. I valori sopra indicati non costituiscono un TLV, ma valori di guida, da utilizzare per le particelle che non hanno un loro TLV, che sono insolubili o poco solubili in acqua e che hanno bassa tossicità. 8.2. Controlli dell'esposizione Osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di sostanze chimiche. PROTEZIONE DELLE MANI Non necessario. PROTEZIONE DELLA PELLE Non necessario. PROTEZIONE DEGLI OCCHI		

	ACEF S.p.A. 000883 - GLUCOSIO MONOIDRATO INIETTABILE EP-USP	Revisione n.10 Data revisione 18/04/2024 Stampata il 18/04/2024 Pagina n. 4 / 9 Sostituisce la revisione:9 (Data revisione 01/04/2020) IT																																																															
SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >> Non necessario. PROTEZIONE RESPIRATORIA Si consiglia l'utilizzo di una mascherina facciale filtrante di tipo P la cui classe (1, 2 o 3) ed effettiva necessità, dovrà essere definita in base all'esito della valutazione del rischio (rif. norma EN 149). CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.																																																																	
SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali <table> <tr> <th>Proprietà</th><th>Valore</th><th>Informazioni</th></tr> <tr> <td>Stato Fisico</td><td>polvere</td><td></td></tr> <tr> <td>Colore</td><td>bianco</td><td></td></tr> <tr> <td>Odore</td><td>inodore</td><td></td></tr> <tr> <td>Punto di fusione o di congelamento</td><td>83 °C</td><td></td></tr> <tr> <td>Punto di ebollizione iniziale</td><td>non applicabile</td><td></td></tr> <tr> <td>Infiammabilità</td><td>non disponibile</td><td></td></tr> <tr> <td>Limite inferiore esplosività</td><td>non disponibile</td><td></td></tr> <tr> <td>Limite superiore esplosività</td><td>non disponibile</td><td></td></tr> <tr> <td>Punto di infiammabilità</td><td>non applicabile</td><td></td></tr> <tr> <td>Temperatura di autoaccensione</td><td>320 °C</td><td></td></tr> <tr> <td>Temperatura di decomposizione</td><td>non disponibile</td><td></td></tr> <tr> <td>pH</td><td>4,3</td><td>Concentrazione: 50 %</td></tr> <tr> <td>Viscosità cinematica</td><td>non disponibile</td><td></td></tr> <tr> <td>Solubilità</td><td>solubilità in acqua (20 °c)</td><td></td></tr> <tr> <td></td><td>1000 g/l</td><td></td></tr> <tr> <td>Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:</td><td>3,24</td><td></td></tr> <tr> <td>Tensione di vapore</td><td>non disponibile</td><td></td></tr> <tr> <td>Densità e/o Densità relativa</td><td>0,63</td><td></td></tr> <tr> <td>Densità di vapore relativa</td><td>non disponibile</td><td></td></tr> <tr> <td>Caratteristiche delle particelle</td><td>non disponibile</td><td></td></tr> </table>			Proprietà	Valore	Informazioni	Stato Fisico	polvere		Colore	bianco		Odore	inodore		Punto di fusione o di congelamento	83 °C		Punto di ebollizione iniziale	non applicabile		Infiammabilità	non disponibile		Limite inferiore esplosività	non disponibile		Limite superiore esplosività	non disponibile		Punto di infiammabilità	non applicabile		Temperatura di autoaccensione	320 °C		Temperatura di decomposizione	non disponibile		pH	4,3	Concentrazione: 50 %	Viscosità cinematica	non disponibile		Solubilità	solubilità in acqua (20 °c)			1000 g/l		Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	3,24		Tensione di vapore	non disponibile		Densità e/o Densità relativa	0,63		Densità di vapore relativa	non disponibile		Caratteristiche delle particelle	non disponibile	
Proprietà	Valore	Informazioni																																																															
Stato Fisico	polvere																																																																
Colore	bianco																																																																
Odore	inodore																																																																
Punto di fusione o di congelamento	83 °C																																																																
Punto di ebollizione iniziale	non applicabile																																																																
Infiammabilità	non disponibile																																																																
Limite inferiore esplosività	non disponibile																																																																
Limite superiore esplosività	non disponibile																																																																
Punto di infiammabilità	non applicabile																																																																
Temperatura di autoaccensione	320 °C																																																																
Temperatura di decomposizione	non disponibile																																																																
pH	4,3	Concentrazione: 50 %																																																															
Viscosità cinematica	non disponibile																																																																
Solubilità	solubilità in acqua (20 °c)																																																																
	1000 g/l																																																																
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	3,24																																																																
Tensione di vapore	non disponibile																																																																
Densità e/o Densità relativa	0,63																																																																
Densità di vapore relativa	non disponibile																																																																
Caratteristiche delle particelle	non disponibile																																																																
9.2. Altre informazioni Energia minima di accensione: > 1.200 mJ (EN 13821 (senza induttanza)) Bassissima sensibilità all'accensione di un fenomeno elettrostatico. dP/dtmax (Gradiente di pressione): ~ 270 bar/s (EN 14034-2) Pmax (Pressione massima) ±10%: ~ 2,7 bar (EN 14034-1) Kst (±20%): ~ 73 barm/s (EN 14034-2) Classe di esplosione: st 1 (VDI 3673) Resistività de Volumen: > 10^9 Ω.m (IEC 61241-2-2 / Gruppo IIIB polvere non conduttiva.) Umidità: ~ 8,5 % (ISO 589) Dimensione dei granuli: ~ 143 µm (NFX 11-666) Altri Informazioni: BZ (classe di combustione) : 2 (VDI 2263-1) Limite di esplosione minimo (LEL) : 30-60 g/m3 9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici Informazioni non disponibili 9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza																																																																	

	ACEF S.p.A. 000883 - GLUCOSIO MONOIDRATO INIETTABILE EP-USP	Revisione n.10 Data revisione 18/04/2024 Stampata il 18/04/2024 Pagina n. 5 / 9 Sostituisce la revisione:9 (Data revisione 01/04/2020) IT
SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche ... / >> Peso molecolare g/mol 198,170 Proprietà esplosive Prodotto non esplosivo, è tuttavia possibile la formazione di miscele polvere/aria esplosive Proprietà ossidanti non ossidante		
SEZIONE 10. Stabilità e reattività 10.1. Reattività Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego. Agenti ossidanti forti. 10.2. Stabilità chimica Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio. Il materiale è stabile in condizioni normali. 10.3. Possibilità di reazioni pericolose Le polveri sono potenzialmente esplosive in miscela con l'aria. Nessuna reazione pericolosa nelle normali condizioni di utilizzo e stoccaggio. 10.4. Condizioni da evitare Evitare l'accumulo di polveri nell'ambiente. Evitare nuvole di polvere. Le nuvole di polvere possono essere esplosive in determinate condizioni. Evitare la polvere in prossimità di sorgenti d'ignizione. 10.5. Materiali incompatibili Ossidanti forti. 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi Monossido di carbonio. Anidride carbonica.		
SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche 11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008 Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni Informazioni non disponibili Informazioni sulle vie probabili di esposizione Informazioni non disponibili Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine Informazioni non disponibili Effetti interattivi Informazioni non disponibili TOSSICITÀ ACUTA Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo		



ACEF S.p.A.

000883 - GLUCOSIO MONOIDRATO INIETTABILE EP-USP

Revisione n.10
Data revisione 18/04/2024
Stampata il 18/04/2024
Pagina n. 6 / 9
Sostituisce la revisione:9 (Data revisione 01/04/2020)

IT

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, la sostanza non è elencata nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità

Informazioni non disponibili

12.2. Persistenza e degradabilità

Informazioni non disponibili

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Informazioni non disponibili

12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

La sostanza non ha proprietà di persistenza, bioaccumulazione e tossicità (PBT) e non è molto persistente e molto bioaccumulabile (vPvB).

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, la sostanza non è elencata nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

	ACEF S.p.A.	Revisione n.10 Data revisione 18/04/2024 Stampata il 18/04/2024 Pagina n. 7 / 9 Sostituisce la revisione:9 (Data revisione 01/04/2020)	IT
	000883 - GLUCOSIO MONOIDRATO INIETTABILE EP-USP		

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>

12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto tal quali sono da considerare rifiuti speciali non pericolosi.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Per i residui solidi si consideri la possibilità di smaltimento in discarica autorizzata.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1. Numero ONU o numero ID

non applicabile

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

non applicabile

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

non applicabile

14.4. Gruppo d'imballaggio

non applicabile

14.5. Pericoli per l'ambiente

non applicabile

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

non applicabile

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE:

Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Nessuna

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale $\geq$ a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

CEPY 11.7.2 - SDS 1004.14

**SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione ... / >>**

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

Informazioni non disponibili

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata / non è ancora disponibile una valutazione di sicurezza chimica per la sostanza.

SEZIONE 16. Altre informazioni**LEGENDA:**

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- ATE / STA: Stima Tossicità Acuta
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PMT: Persistente, mobile e tossico
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile
- vPvM: Molto persistente e molto mobile
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)

**ACEF S.p.A.****000883 - GLUCOSIO MONOIDRATO INIETTABILE EP-USP**

Revisione n.10
Data revisione 18/04/2024
Stampata il 18/04/2024
Pagina n. 9 / 9
Sostituisce la revisione:9 (Data revisione 01/04/2020)

IT

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
23. Regolamento delegato (UE) 2023/707
24. Regolamento delegato (UE) 2023/1434 (XIX Atp. CLP)
25. Regolamento delegato (UE) 2023/1435 (XX Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 02 / 04 / 07 / 09 / 11 / 12 / 15 / 16.